

Frankenstein

Regione Lombardia

CIRCUITO Teatri LOMBARDI



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



2014-2015

martedì 6 gennaio ore 16.00 e ore 20.30 (fuori abbonamento)

COMPAGNIA DELLA RANCIA

Giampiero Ingrassia in

Il nuovo musical di Mel Brooks

FRANKENSTEIN JUNIOR

regia di Saverio Marconi

Giampiero Ingrassia

in

Il nuovo musical di Mel Brooks **FRANKENSTEIN JUNIOR**

testo **Mel Brooks** e **Thomas Meehan**

musica e liriche **Mel Brooks**

regia e coreografie originali **Susan Stroman**

traduzione e liriche italiane **Franco Travaglio**

adattamento **Saverio Marconi** e **Michele Renzullo**

Personaggi e Interpreti

Giulia Ottonello / **Elizabeth**

Mauro Simone / **Igor**

Altea Russo / **Frau Blücher**

Valentina Gullace / **Inga**

Fabrizio Corucci / **Mostro**

Felice Casciano / **Ispettore Kemp**

Davide Nebbia / **Eremita**

Roberto Colombo / **Victor Von Frankenstein**

Michele Renzullo / **Ziggy**

e con

Giorgio Camandona, **Francesca Di Cresce**,

Paola Ciccarelli, **Anna Bodei**

scene **Gabriele Moreschi**

costumi **Carla Accoramboni**

coreografie **Gillian Bruce**

trucchi e parrucche **Antonella Marinuzzi**

vocal coach **Lena Biolcati**

disegno luci **Valerio Tiberi**

disegno fonico **Enrico Porcelli**

regia **Saverio Marconi**

regia associata **Marco Iacomelli**

Durata dello spettacolo:

2 ore e 20 minuti compreso intervallo

Oltre **150.000** spettatori sono già stati conquistati dall'incandescente vitalità, dalla contagiosa ironia noir e dalle musiche trascinate della versione italiana di **Frankenstein Junior**, il musical tratto dal cult movie di **Mel Brooks**.

Frankenstein Junior, tradotto in italiano da Franco Travaglio, porta in teatro la comicità del film, sottolineata dalle musiche originali composte dallo stesso Mel Brooks.

L'atmosfera del castello di Victor Von Frankenstein, del laboratorio e degli altri ambienti è ricreata dalle scenografie disegnate da Gabriele Moreschi. Le coreografie di Gillian Bruce, che spaziano dal tip-tap all'energia del travolgente quadro "Transilvanica Magica", esaltano il ritmo dei numeri musicali e ripropongono, in un mix perfetto di tecnica, virtuosismi e interpretazione, la comicità che accompagna gli spettatori in una atmosfera di travolgente e spensierato divertimento. È Giampiero Ingrassia - perfetto nella parte, tra canzoni, tip-tap e un copione serratissimo, vincitore del Premio Flaiano 2013 per questo ruolo - a vestire i panni del brillante e stimato dottor Frederick "Frankenst-I-n" (al cinema fu Gene Wilder), il protagonista di *Frankenstein Junior*.

Sul palco, al fianco di Ingrassia, Giulia Ottonello (*Cantando sotto la pioggia*, *Cats*), dalle straordinarie capacità vocali unite a un naturale talento comico, interpreta Elizabeth, vizziata ed egocentrica fidanzata di Frederick. Igor è interpretato da Mauro Simone (*Grease*, *Pinocchio il grande musical*, regia di *Tre metri sopra il cielo*), servo fedele al Castello e disinvoltamente incurante della propria gobba. La sinistra e misteriosa Frau Blücher, il cui nome incute terrore persino ai cavalli, governante al castello e detentrica dei segreti di Victor Von Frankenstein ha il volto di Altea Russo (*La Piccola Bottega degli Orrori*, *A Qualcuno Piace Caldo*, *Bulli e Pupe*, *Hello, Dolly!*), mentre Valentina Gullace (*Jesus Christ Superstar*, *Cabaret*, *High School Musical*, *Aladin*, *Salvatore Giuliano*) è l'esplosiva Inga, giovane transilvana assistente devota di Frederick, incurante della propria straordinaria e sensuale bellezza. Il baritono Fabrizio Corucci è il Mostro, l'imponente creatura riportata in vita grazie agli esperimenti del Dottor Frankenstein. Completano un cast pieno di energia e talento Felice Casciano (*A Qualcuno Piace Caldo*, *La Piccola Bottega degli Orrori*, *Pinocchio il grande musical*, *Sister Act*) nei panni dell'ispettore Kemp, capo della polizia locale dedito al mantenimento dell'ordine; Davide Nebbia (*Grease*, *Happy Days*) nel ruolo dell'eremita cieco che abita nei boschi e desideroso di compagnia (che nel film era interpretato da un quasi irriconoscibile Gene Hackman); Roberto Colombo (*Grease*, *A Chorus Line*, *Cats*, *Happy Days*) è Victor Von Frankenstein, famigerato nonno di Frederick, impaziente che il nipote segua le sue orme; Michele Renzullo (*Cats*, *Happy Days*) è Ziggy, il più bizzarro tra gli abitanti del villaggio transilvano.

Il film

Basato sulla novella di Mary Shelley, l'opera di Mel Brooks nasce come una rivisitazione comica dei vecchi films di Frankenstein. Il film riprende la storia del classico *Frankenstein* di James Whale e incorpora molti elementi di *Bride of Frankenstein* (*La sposa di Frankenstein*) e *Son of Frankenstein* (*Il figlio di Frankenstein*).

Dal primo (1931) riprende gli stessi personaggi, la storia base e utilizza le stesse scenografie del laboratorio (realizzate da Kenneth Strickfaden e da lui conservate fino alla sua morte). Lasciate in eredità a Ed Angel, un amico di Strickfaden che le tenne nel suo negozio di scenografie in Texas, sono state in parte utilizzate per diversi film, tra cui *Powder* e *Terminator*, nel 1996 furono vendute al museo Studios di Las Colinas, a Irving (Texas), e sono tuttora incluse nel tour degli studi che viene fatto fare ai visitatori.

La parrucca indossata da Elizabeth nella scena finale è la stessa che viene utilizzata nella versione originale.

Dal secondo (1935) riprende la scena dell'eremita e dal terzo (1939) riprende il personaggio di Igor e dell'ispettore Kemp con un braccio di legno, mandato ad investigare dagli abitanti del Villaggio; anche qui alla fine viene utilizzata la solita parrucca. La scena del furto del cadavere è stata girata vicino alla chiesa in cui Greer Garson si sposava e diveniva la Signora Miniver (1942). La sequenza alla stazione ferroviaria si avvale delle scenografie usate per l'arrivo di Ronald Colman in *Prigionieri del passato* (1942).

La scena dell'assalto al castello da parte degli abitanti del Villaggio utilizza il set de *I Fratelli Grimm*. Il film è stato girato nello stesso castello dove è stato realizzato il primo *Frankenstein*. Il cast e il regista si divertivano così tanto sul set che dopo aver quasi completato le principali riprese, Mel Brooks aggiunse delle scene per poter continuare a girare. *Frankenstein Junior* ha ricevuto la nomination per la Migliore Sceneggiatura, Migliore Scenografia, Miglior Sonoro agli Academy Awards e per la Miglior Attrice Protagonista (Cloris Leachman - Frau Blucher) e la Miglior Attrice NonProtagonista

(Madeline Kahn - Elizabeth) ai Golden Globes; ha inoltre vinto lo Hugo Award per la Miglior Rappresentazione Drammatica ed è stato tenuto in cartellone dal cinema Times Centa di Baker Street di Londra per 4 anni e 9 mesi, dal gennaio 1981 al ottobre 1985.

SINOSI

Primo Atto. Siamo negli anni '30, in un piccolo villaggio rumeno dei Monti Transilvani. I paesani stanno sfilando in un corteo funebre, ma alla fine si rallegrano per la dipartita dello scienziato pazzo Dr. Victor von Frankenstein. L'ispettore Kemp rovina la festa rivelando l'esistenza di un nipote di Victor: Frederick, preside di anatomia in una rinomata Università newyorchese, ma Ziggy, lo scemo del villaggio, convince la comunità di quanto sia improbabile il suo arrivo nel paese (*"Che felicità in città"*).

A New York, Frederick si vergogna del proprio antenato tanto da sostenere che il suo cognome si pronuncia "Frankenstiin", e insegna ai suoi allievi le meraviglie della scienza cerebrale (*"Il Cervello"*). Quando gli annunciano di aver ereditato le proprietà dell'avo, è obbligato a recarsi in Europa e a salutare la fidanzata Elizabeth Benning, con la quale finora ha intrattenuto solo rapporti platonici (*"Non toccarmi"*). Arrivato in Romania, Frederick incontra l'aiutante gobbo Igor (che si pronuncia "Aigor", non vi pare?) eccitato di riprendere con lui gli esperimenti del nonno, nonostante il disinteresse di Frederick (*"Di nuovo al suo fianco"*). Ha già persino ingaggiato Inga, un'assistente di laboratorio dal curriculum molto interessante, che durante il viaggio in un carro, anche grazie al suo jodel mozzafiato, convince il Dottore a "rotolarsi" con lei nel fieno (*"Fieni nel fieno"*). Arrivati al castello incontrano la misteriosa (e inquietante, soprattutto se siete dei cavalli) Frau Blücher. Assopitosi durante un'appassionante lettura, Frederick riceve in sogno la visita del nonno e degli altri antenati che lo incoraggiano a costruire mostri secondo la tradizione di famiglia (*"Entra nella ditta"*). Viene svegliato da Inga, e dopo una difficile esperienza con una candela, trovano il passaggio



segreto verso il laboratorio del progenitore, seguendo le note di un violino che scoprono essere suonato da Frau Blücher. La governante rivela quanto i suoi rapporti con il defunto datore di lavoro fossero puramente professionali (*"Era il mio boyfriend"*) e leggendo gli appunti dello scienziato, Frederick decide di proseguire i suoi esperimenti di rianimazione di tessuti umani morti. Dissotterra un grande cadavere aiutato da Igor (che nonostante un imprevisto temporale non perde l'ottimismo), proprio mentre gli abitanti vengono messi in guardia dalla presenza di eventuali tombaroli (*"La legge"*). Igor si occupa di trovare un cervello, e la creatura viene finalmente creata (*"Vita"*) ma appena si sveglia dà in escandescenze, tanto che gli devono somministrare del sedativo... oops... sedativo. Il Dottore scopre infatti che per colpa di Igor ha messo "un cervello abnorme in un bestione alto almeno due metri e mezzo, e largo come un armadio a due ante". L'ispettore Kemp viene al castello per investigare, fingendo di dare il benvenuto a Frederick (*"Felcome"*), ma Igor inventa un diversivo danzante (*"Transilvanica Magica"*) mentre Frau Blücher libera incautamente il Mostro, che scatena il panico.

Secondo Atto. Tutti vanno in cerca della creatura ("Fuggi") mentre Inga convince il Dottore a distrarsi un po' (*"Ascolta il cuore"*) e i due vengono sorpresi da Frau Blücher e Igor mentre sono impegnati in un esperimento di anatomia mai provato da Frederick. Proprio in quel momento Elizabeth decide di fare un'improvvisata al fidanzato

(*"Sorpresa"*) che riesce a convincerla che con Inga intreccia solo normali rapporti di lavoro. Intanto, il Mostro viene ospitato da un eremita cieco di nome Abelardo, la cui accoglienza troppo calorosa lo fa fuggire (*"Qualcuno"*). Frederick lo ritrova e si chiude in una stanza con lui, convincendolo che presto sarà amato e rispettato da tutti (*"Sarai una star"*). La creatura viene presentata al Teatro del paese e si dimostra capace di seguire le istruzioni dello scienziato, prima camminando, e poi cantando e ballando sulle note di *"Puttin' on the Ritz"* di Irving Berlin, ma le luci della ribalta lo spaventano e fugge ancora una volta portando con sé Elizabeth. La donna, dapprima terrorizzata, viene conquistata dal mostro, che sa colmare in profondità il suo vuoto interiore: tra i due è amore (*"Profondo"*)! Attirata nuovamente al castello, la creatura viene sottoposta da Frederick a un esperimento con il quale vuole trasferire la sua intelligenza nel cervello del mostro, ma l'operazione viene interrotta dall'arrivo di Kemp e dei paesani. Solo il mostro si risveglia: ora è intelligentissimo e riesce a rianimare Victor, giusto in tempo per essere giustiziato da Kemp per l'omicidio di Elisabeth.

Ma all'improvviso la donna arriva, per la delusione dei paesani costretti ad annullare l'esecuzione, e dichiara il suo amore alla creatura, che le chiede di sposarlo. Matrimonio in vista anche per lo scienziato e Inga, che annunciano di voler dar vita ad altri mostri: ai paesani non resta che fare baldoria a casa di Kemp, con un pezzo di pan di Spagna e un po' di vino! (*"Finale"*).

il prossimo spettacolo di gennaio

12 e 13 gennaio ore 20.30

MICELA SIGNORI / JOLE FILM

BALLATA DI UOMINI E CANI

dedicata a Jack London

di e con Marco Paolini

musiche originali composte ed eseguite da
Lorenzo Monguzzi con Angelo Baselli e

Gianluca Casadei

consulenza e concertazione musicale Stefano Nanni

animazione video di Simone Massi

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

Biglietteria (ore 10.30 - 13.30 e ore 16.30 - 19.30) tel. 0372.022.001 e 0372.022.002

Biglietteria on-line: www.vivaticket.it e-mail: info@teatroponchielli.it www.teatroponchielli.it